

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 dicembre 2022, n. 1920

Progetto definitivo della Tangenziale est di San Severo - lotto 2 - Tratto di collegamento tra il casello autostradale e il km 650+500 della S.S. 16 "Adriatica". AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95.

L'Assessora al Paesaggio, avv. Anna Grazia Maraschio, sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica e confermata dal Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, propone quanto segue.

Visto:

- il D. Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii. "Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio" e, in particolare, l'art. 146;
- il Piano Paesaggistico Territoriale regionale (PPTR), approvato con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 176 del 16.02.2015, pubblicata sul BURP n. 40 del 23.03.2015 e ss.mm.ii., nonché il PUG di San Severo, per il quale con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 26 del 05.04.2019 il Comune ha approvato l'Adeguamento del PUG al PPTR;
- l'art. 90 delle NTA del PPTR "Autorizzazione paesaggistica", il quale prevede che gli interventi che comportino modificazione dello stato dei luoghi sui beni paesaggistici sono subordinati all'autorizzazione paesaggistica prevista dal Codice rilasciata nel rispetto delle relative procedure verificando la conformità e la compatibilità dell'intervento rispetto alle disposizioni normative del PPTR, ivi comprese quelle di cui all'art. 37 delle NTA del PPTR ed alla specifica disciplina di cui all'art. 140, comma 2, del Codice;
- l'art. 95 delle NTA del PPTR "Realizzazione di opere pubbliche o di pubblica utilità";

Premesso che:

- con nota prot. n. 34655 del 28.08.2022 la Provincia di Foggia ha convocato la seconda riunione della Conferenza di Servizi decisoria ex art. 14 comma 2 della L. 241/90 e s.m.i. in forma simultanea e modalità sincrona, per il progetto definitivo della *Tangenziale est di San Severo - lotto 2 - Tratto di collegamento tra il casello autostradale e il km 650+500 della S.S. 16 "Adriatica"*; in precedenza, con nota prot. n. 30139 del 03.06.2022 la Provincia di Foggia aveva rappresentato la necessità di acquisire l'Autorizzazione Paesaggistica in deroga per l'opera in oggetto;
- con nota prot. n. AOO_145_7096 del 29.08.2022 la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha rappresentato i contrasti con la pianificazione paesaggistica ed ha richiesto integrazioni documentali finalizzate al rilascio dell'Autorizzazione Paesaggistica ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95;
- con nota prot. n. 47005 del 22.09.2022 il proponente ha trasmesso la documentazione integrativa richiesta;
- con nota prot. n. AOO_145_8840 del 21.10.2022 la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha proposto di rilasciare il provvedimento di autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e dell'art. 90 del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle medesime NTA, previo parere della competente Soprintendenza, per il progetto definitivo della *Tangenziale est di San Severo - lotto 2 - Tratto di collegamento tra il casello autostradale e il km 650+500 della S.S. 16 "Adriatica"*; tale nota costituisce relazione illustrativa e proposta di parere ai sensi del comma 7 dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004;
- con nota prot. n. 11877-P del 31.10.2022 la Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Barletta-Andria-Trani e Foggia ha espresso parere paesaggistico favorevole con prescrizioni;

Considerato che:

- la proposta progettuale consiste realizzazione della tangenziale est di San Severo, con Sezione stradale di Categoria C1 – Strade extraurbane del D.M. 5.11.2001, con piattaforma da 10,50 m costituita da 2 corsie da 3,75 m e banchine laterali da 1,75 m e prevede tre opere d'arte maggiori, il ponte su Canale Venolo, il viadotto sulla ferrovia Foggia-Termoli e il viadotto su Via Foggia;
- gli interventi previsti, comportando trasformazione profonda dei suoli in relazione a "Canale Venolo", individuata come "Fiumi, torrenti e corsi d'acqua pubblici", nonché prevedendo rilevanti movimenti di terra in aree tratturali e corrispondenti aree di rispetto, risultano in contrasto con le prescrizioni e misure di salvaguardia ed utilizzazione di cui agli artt. 7.6.1.6, 7.6.2.8, 7.6.3.6, 7.6.3.7 e 7.6.3.8 delle NTA del PUG di San Severo;

Considerato, altresì, che con riferimento alla possibilità di ricorrere, per il caso in oggetto, a procedure in deroga alle norme paesaggistiche, l'art. 95 delle NTA del PPTR prevede che: *"Le opere pubbliche o di pubblica utilità possono essere realizzate in deroga alle prescrizioni previste dal Titolo VI delle presenti norme per i beni paesaggistici e gli ulteriori contesti, purché in sede di autorizzazione paesaggistica o in sede di accertamento di compatibilità paesaggistica si verifichi che dette opere siano comunque compatibili con gli obiettivi di qualità di cui all'art. 37 e non abbiano alternative localizzative e/o progettuali"*.

Preso atto:

- del Parere Tecnico del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica allegato al presente provvedimento e parte integrante e sostanziale dello stesso (ALLEGATO A);
- del parere della Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Barletta-Andria-Trani e Foggia, espresso con nota prot. n. 11877-P del 31.10.2022, e parte integrante e sostanziale dell'Allegato A.

Dato atto che il presente provvedimento attiene esclusivamente agli aspetti di natura paesaggistica, con riferimento alla compatibilità delle opere con il vigente PPTR, fatte salve tutte le ulteriori autorizzazioni e/o assensi, qualora necessari, rivenienti dalle vigenti disposizioni normative in materia sanitaria e/o di tutela ambientale.

Richiamato l'art. 146 c. 4 del D. Lgs. 42/2004 che prevede: *"L'autorizzazione è efficace per un periodo di cinque anni, scaduto il quale l'esecuzione dei progettati lavori deve essere sottoposta a nuova autorizzazione. I lavori iniziati nel corso del quinquennio di efficacia dell'autorizzazione possono essere conclusi entro e non oltre l'anno successivo la scadenza del quinquennio medesimo. Il termine di efficacia dell'autorizzazione decorre dal giorno in cui acquista efficacia il titolo edilizio eventualmente necessario per la realizzazione dell'intervento, a meno che il ritardo in ordine al rilascio e alla conseguente efficacia di quest'ultimo non sia dipeso da circostanze imputabili all'interessato."*

Ritenuto che, alla luce delle risultanze istruttorie di cui al Parere Tecnico allegato, in accordo con il parere espresso dalla Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Barletta-Andria-Trani e Foggia, con nota prot. n. 11877-P del 31.10.2022, sussistano i presupposti di fatto e di diritto per il rilascio del provvedimento di Autorizzazione Paesaggistica ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95, per il progetto definitivo della *Tangenziale est di San Severo - lotto 2 - Tratto di collegamento tra il casello autostradale e il km 650+500 della S.S. 16 "Adriatica"*, di cui all'oggetto, composto dagli elaborati elencati, con la relativa impronta informatica secondo l'algoritmo MD5, nel parere tecnico allegato (ALLEGATO A).

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste

dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE”.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta ulteriori implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessora relatrice, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4 – comma 4 – lettera d) della L.R. 7/1997 e del DPGR 263/2021 propone alla Giunta:

1. Di rilasciare, per le motivazioni riportate nel parere tecnico allegato al presente provvedimento e parte integrante e sostanziale dello stesso (ALLEGATO A), per il progetto definitivo della *Tangenziale est di San Severo - lotto 2 - Tratto di collegamento tra il casello autostradale e il km 650+500 della S.S. 16 "Adriatica"*, di cui all'oggetto, in accordo con il parere espresso dalla Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Barletta-Andria-Trani e Foggia del Ministero della Cultura, con nota prot. n. 11877-P del 31.10.2022, l'Autorizzazione Paesaggistica ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95.

Prescrizioni di cui alla nota prot. n. 11877-P del 31.10.2022 della Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Barletta-Andria-Trani e Foggia:

- *“prevedere interventi di mitigazione paesaggistica e ambientale e di rafforzamento dei corridoi ecologici, mediante la realizzazione di fasce tampone; l'inserimento di nuclei di naturalità quali barriere visive per detrattori e filari con specie autoctone; la promozione di interventi di recupero/mitigazione visuale dell'impatto delle aree industriali; l'inserimento di siepi e fasce inerbite ai margini delle strade;*
- *come opera di compensazione si preveda la realizzazione della ciclovia di connessione città-campagna, indicata nell'elaborato grafico n.3 delle integrazioni, che si pone in continuità con la ciclovia del tratturo L'aquila-Foggia;*
- *approfondire la soluzione tecnica di raccordo tra la S.S. 16 e la strada di progetto, atteso che la soluzione prospettata risulta traslata verso est rispetto all'intersezione a livelli sfalsati con la S.S. 16, prevista dal progetto a cura di ANAS S.p.A.;*
- *il progetto della ciclovia dovrà essere sottoposto agli Enti preposti alla tutela Paesaggistica;*
- *Durante le fasi di realizzazione delle opere:*
 - *siano scongiurate le trasformazioni e rimozioni della vegetazione arborea o arbustiva nelle aree di manovra e in quelle di occupazione temporanea anche esterne a quelle di intervento, ponendo attenzione all'organizzazione del cantiere;*
 - *i movimenti di terra (sbancamenti, sterri, riporti) siano limitati a quelli strettamente necessari alla realizzazione delle opere, al fine di non modificare l'attuale assetto idro-geomorfologico delle aree limitrofe a quelle oggetto d'intervento ed evitare impatti diretti e/o indiretti sul contesto paesaggistico;*
 - *sia effettuato l'allontanamento e il deposito dei rifiuti prodotti e dei materiali di risulta rivenienti dalle operazioni di scavo nelle pubbliche discariche, come per norma;”*

In relazione invece agli aspetti di compatibilità delle opere con la tutela del patrimonio archeologico:

- *“l’area di progetto dove è prevista la realizzazione della rotatoria n. 2, insieme all’interpoderale n. 3 e il tratto viario della tangenziale in connessione con questa, in fase esecutiva e preliminarmente alla realizzazione delle opere, dovrà essere interamente interessata da uno scotico controllato dell’arativo seguito da sorveglianza archeologica continuativa per una profondità di circa 80 cm dal p.d.c., al fine di verificare la presenza di eventuali ulteriori evidenze di interesse archeologico che, nel caso di individuazione, andranno interamente indagate e documentate prima di consentire la prosecuzione dei lavori di realizzazione dell’opera;*
- *per tutte le attività di scavo e movimento terra previste come da progetto dovrà prevedersi l’attività di sorveglianza archeologica in corso d’opera;*
- *le attività di assistenza e scavo archeologico dovranno essere svolte sotto la direzione scientifica di questa Soprintendenza, alla quale si dovrà dare comunicazione dell’inizio dei lavori con preavviso di almeno 15 giorni lavorativi, ai fini della programmazione delle attività di competenza, e alla quale dovranno essere sottoposti, per una preventiva valutazione, i curricula degli archeologi incaricati, individuati ai sensi del DM 244/2019;*
- *per l’intervento in oggetto, nel quadro economico della progettazione esecutiva, si deve prevedere un idoneo budget di spesa per le attività di assistenza e scavo archeologico.”*

2. Di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.

3. Di notificare il presente provvedimento, a cura del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica:

- alla Provincia di Foggia;
- al Comune di San Severo;
- alla Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Barletta-Andria-Trani e Foggia del Ministero della Cultura.
- alle Sezioni Autorizzazioni Ambientali, Urbanistica, Infrastrutture per la mobilità, Demanio e Patrimonio.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell’adozione dell’atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario istruttore: (Ing. Francesco NATUZZI)

Il Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio - Dirigente *ad interim* del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica: (Arch. Vincenzo LASORELLA)

Il Direttore, ai sensi dell’art. 18, comma 1, Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni alla presente proposta di DGR.

Il Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana
(Ing. Paolo Francesco GAROFOLI)

L’Assessora proponente:
(Avv. Anna Grazia MARASCHIO)

LA GIUNTA

UDITA la relazione istruttoria e la conseguente proposta dell'Assessora al Paesaggio;

VISTE le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;

A VOTI unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate:

1. Di approvare la relazione dell'Assessora al Paesaggio.
2. Di rilasciare, per le motivazioni riportate nel parere tecnico allegato al presente provvedimento e parte integrante e sostanziale dello stesso (ALLEGATO A), per il progetto definitivo della *Tangenziale est di San Severo - lotto 2 - Tratto di collegamento tra il casello autostradale e il km 650+500 della S.S. 16 "Adriatica"*, di cui all'oggetto, in accordo con il parere espresso dalla Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Barletta-Andria-Trani e Foggia del Ministero della Cultura, con nota prot. n. 11877-P del 31.10.2022, l'Autorizzazione Paesaggistica ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95.

Prescrizioni di cui alla nota prot. n. 11877-P del 31.10.2022 della Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Barletta-Andria-Trani e Foggia:

- *"prevedere interventi di mitigazione paesaggistica e ambientale e di rafforzamento dei corridoi ecologici, mediante la realizzazione di fasce tampone; l'inserimento di nuclei di naturalità quali barriere visive per detrattori e filari con specie autoctone; la promozione di interventi di recupero/mitigazione visuale dell'impatto delle aree industriali; l'inserimento di siepi e fasce inerbite ai margini delle strade;*
- *come opera di compensazione si preveda la realizzazione della ciclovia di connessione città-campagna, indicata nell'elaborato grafico n.3 delle integrazioni, che si pone in continuità con la ciclovia del tratturo L'aquila-Foggia;*
- *approfondire la soluzione tecnica di raccordo tra la S.S. 16 e la strada di progetto, atteso che la soluzione prospettata risulta traslata verso est rispetto all'intersezione a livelli sfalsati con la S.S. 16, prevista dal progetto a cura di ANAS S.p.A.;*
- *il progetto della ciclovia dovrà essere sottoposto agli Enti preposti alla tutela Paesaggistica;*
- *Durante le fasi di realizzazione delle opere:*
 - *siano scongiurate le trasformazioni e rimozioni della vegetazione arborea o arbustiva nelle aree di manovra e in quelle di occupazione temporanea anche esterne a quelle di intervento, ponendo attenzione all'organizzazione del cantiere;*
 - *i movimenti di terra (sbancamenti, sterri, riporti) siano limitati a quelli strettamente necessari alla realizzazione delle opere, al fine di non modificare l'attuale assetto idro-geomorfologico delle aree limitrofe a quelle oggetto d'intervento ed evitare impatti diretti e/o indiretti sul contesto paesaggistico;*
 - *sia effettuato l'allontanamento e il deposito dei rifiuti prodotti e dei materiali di risulta rivenienti dalle operazioni di scavo nelle pubbliche discariche, come per norma;"*

In relazione invece agli aspetti di compatibilità delle opere con la tutela del patrimonio archeologico:

- *"l'area di progetto dove è prevista la realizzazione della rotatoria n. 2, insieme all'interpodere n. 3 e il tratto viario della tangenziale in connessione con questa, in fase esecutiva e preliminarmente alla realizzazione delle opere, dovrà essere interamente interessata da uno scotico controllato dell'arativo seguito da sorveglianza archeologica continuativa per una profondità di circa 80 cm dal p.d.c., al*

fine di verificare la presenza di eventuali ulteriori evidenze di interesse archeologico che, nel caso di individuazione, andranno interamente indagate e documentate prima di consentire la prosecuzione dei lavori di realizzazione dell'opera;

- *per tutte le attività di scavo e movimento terra previste come da progetto dovrà prevedersi l'attività di sorveglianza archeologica in corso d'opera;*
- *le attività di assistenza e scavo archeologico dovranno essere svolte sotto la direzione scientifica di questa Soprintendenza, alla quale si dovrà dare comunicazione dell'inizio dei lavori con preavviso di almeno 15 giorni lavorativi, ai fini della programmazione delle attività di competenza, e alla quale dovranno essere sottoposti, per una preventiva valutazione, i curricula degli archeologi incaricati, individuati ai sensi del DM 244/2019;*
- *per l'intervento in oggetto, nel quadro economico della progettazione esecutiva, si deve prevedere un idoneo budget di spesa per le attività di assistenza e scavo archeologico."*

3. Di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.

4. Di notificare il presente provvedimento, a cura del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica:

- alla Provincia di Foggia;
- al Comune di San Severo;
- alla Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Barletta-Andria-Trani e Foggia del Ministero della Cultura.
- alle Sezioni Autorizzazioni Ambientali, Urbanistica, Infrastrutture per la mobilità, Demanio e Patrimonio.

Il Segretario generale della Giunta

ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta

RAFFAELE PIEMONTESE

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA****SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO****SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

ALLEGATO A

Codice CIFRA: AST/DEL/2022/00045

**Progetto definitivo della Tangenziale est di San Severo - lotto 2 - Tratto
di collegamento tra il casello autostradale e il km 650+500 della S.S. 16
"Adriatica".**

**AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR,
in deroga ex art. 95.**

PARERE TECNICO**DOCUMENTAZIONE AGLI ATTI**

con nota prot. n. 34655 del 28.08.2022 la Provincia di Foggia ha convocato la seconda riunione della Conferenza di Servizi decisoria ex art. 14 comma 2 della L. 241/90 e s.m.i. in forma simultanea e modalità sincrona, per il progetto definitivo della *Tangenziale est di San Severo - lotto 2 - Tratto di collegamento tra il casello autostradale e il km 650+500 della S.S. 16 "Adriatica"*.

La documentazione presente al link indicato dalla suddetta nota è costituita dagli elaborati, in formato elettronico, di cui si riporta la codifica MD5:

R01_Relazione generale.pdf - 8ba7dd6da23713e043338dc4bac43178
R02_Relazione inquadramento sismico.pdf - 5cf9d1f5ec5fdbd2a929821aedfb7f6b
R03_Relazione idrologica ed idraulica di piattaforma.pdf - e4c3129bb99e6a74178661df94215565
R04_Relazione idrologica ed idraulica.pdf - 6f7100dc307e004b932dd316bfbcfe15
R05_Relazione di dimensionamento Impianto di trattamento tipo.pdf - 431c262c4f48f132a626ad4e02044f5f
R06_Relazione di calcolo strutture.pdf - 74cbf229cda96fcf51002d56c9026465
R07_Relazione sulle interferenze.pdf - b5d6c774c4fe1ab78cce3bcbad3591b9
R08_relazione geologica.pdf - 832c437b464edb40e2ccae068b1356e8
R09_Relazione indagini sismiche.pdf - 63621cba662c6dc950ff252cb32a5dbc
R10_Prove di carico.pdf - 1ef7b54854a08f54ed62fc46f2c4598b
R11_Relazione geotecnica.pdf - 2699f51d9a6083189eb9d9230d9c0ac1
R12_Relazione gestione materie.pdf - 33f8f49643df9eef3b810a9a00e16f4
ST04_planimetria di progetto su ortofoto 1 stralcio.pdf - df1f281e6a9419616408916c870b9ccf
ST05_planimetria di progetto su ortofoto 2 stralcio.pdf - 885b11372dfb3118e1a1adb120978672
ST06_planimetria di progetto su CTR 1 stralcio.pdf - 9eef056c0953d0823c80e31de692f6ad
ST07_planimetria di progetto su CTR 2 stralcio.pdf - 10cbe3468b7b51e92460791146a8a453
ST08_Planimetria di progetto rotatorie 1-2-3-4.pdf - e97be3426e28e3820574ee226bdfcc7d
ST09_Planimetria delle sistemazioni idrauliche.pdf - 87e599318aaee9b85f3c0a53caea994a
ST10_Planimetria delle interferenze 1 stralcio.pdf - 3e5c0fb36331eda8fefaae6184095c36

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA****SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO****SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

ST11_Planimetria delle interferenze 2 stralcio.pdf - 15850f8192c12b0bff87a81234122d58
ST12_pianimetria di progetto su base catastale 1 stralcio.pdf - dd0325d64e4b2ba3511dc1834e7d9f5f
ST13_pianimetria di progetto su base catastale 2 stralcio.pdf - 17ca82193f6dab8fb4923ec2484e5efb
ST14_Sezioni tipo.pdf - c6a834a887259d177f5fbc1fa427bf8
ST15_Sezioni1-20 stralcio 1.pdf - 825ec2c21e4879a687a5563c6aed8526
ST16_Sezioni 21-43 stralcio 1.pdf - afa89de8afed0f8c3e64fe1dd3ced450
ST17_Sezioni 1-16 stralcio 2.pdf - ad194f0f80c1bccb7bf1ad1a2d2425d5
ST18_Sezioni 17-36 stralcio 2.pdf - a45dd21850020c87b42bb53c4edfc8e0
ST19_Sezioni 37-50 stralcio 2.pdf - d7c07c9e345d25740f28ef961befc059
ST01_Corografia.pdf - a46eabadb517616473eaf3cde3f0c55f
ST02_pianimetria generale su ortofoto.pdf - 0544fe30c11b36f8dd2a2c111b0cfd9f
ST03_pianimetria generale su CTR.pdf - ed5e3c5f6cd525bd66035593cd70fe46
OP01_Impianto di trattamento acque di piattaforma-Pianta e Sezioni.pdf - 9f2454da1562c047fb0b3b44819dca00
OP02_Tombino sez 8.pdf - d55cc6933ecff8382884c4541e813edb
OP03_1_Particolare impalcato canale Venolo.pdf - bc5c7e60f5e98648312047a9b2d4d7f5
OP03_2_Particolare spalla e palo sul canale venolo.pdf - 92f7f91da06f684c95576faa535b27c8
OP04_1_Particolare impalcato ferrovia.pdf - 14121693e975d83ebe080eeb633fc371
OP04_2_Spalla ferrovia.pdf - 707ecdcf02b1482ff6af5c2ceaca003f
OP05_1_Particolare impalcato via foggia.pdf - ec52162117bf169661cdac28e769b002
OP05_2_Spalla VIA FOGGIA.pdf - 08de97d1c5202586f01b5e5966d76171
CA01_Inquadramento reticolo.pdf - f33d9e72b971bdd04b559cb5face6814
CA02_Bacino idrografico.pdf - 322891f01e944a83610a9c2d852f8eee
CA03_Carta CNII.pdf - 96f0746b6190678bfffcd5ccd0b2ebb3
CA04_Aree allagabili ante.pdf - 1a2056ebc094b7c53febaf4cee351900
CA05_Aree allagabili POST.pdf - ee9be251f15247d802c27a95d113a63d
CA06_PPTR.pdf - 44f4ea847a58b04cddb82ccc833e4b72
CA07_PUG.pdf - 66d0276122e5ad5d0988171473b3ccf7
CA08_PAI.pdf - bf942aa3a88e9ed27c552798db72b8f9
CA09_GEOLOGICA.pdf - a2d4e07729578a179545e067fc165e60
CA10_Idrogeologica.pdf - c37298f5c763a7cce158bfd88ee21836
CA11_IDOGEOMORFOLOGICA.pdf - f79ea245f49892c413af68965edf8aeb
CA12_Cave e discariche.pdf - 07e6ed747f9197c50db60858bc1a440a
ES01_PIANO_PARTICELLARE 1 STRALCIO.pdf - 1e34bc375174c0dd70641cd1d7ea1bfb
ES01_PIANO_PARTICELLARE 2 STRALCIO.pdf - 9582db4853cfed0adb9795464ca9dc8
ES03_ELENCO_DITTE.pdf - 9c75d83f69cd08a2ac6aa393e40cfa28
EC01_Computo materie.pdf - 19e76520908e62c43cc2aa38d5ee71e0
EC02_Computo metrico.PDF - a419d4e8bcce06d8a5b7162ce81a20ea
EC03_Elenco prezzi.PDF - a6a594df8ac1fa4c3bf34f2b64e89b6c
EC04_Quadro economico.pdf - fc7d2e8321acd45dc87fa3447f9ef518
EC05_Disciplinare tecnico prestazionale.pdf - 19112697dcda2a3d7a212a385334034d
EC01.pdf - 0f17b170ec0abf46541af8773049d825
EC02.pdf - f7b001f4a715c1dc5a3cbbad833b8357
EC03.pdf - 370e1c6853ec67907f485e4e0c124f84
EC04.pdf - 2db88a9284d48b71f9ccefdb3aa30e70
EC05.pdf - eecb504526e3d7b098fe478f7f2fc2e6
ES03.pdf - 4201f6d746e1ebf6adb70f0784ffa749



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

R01.pdf - 3aafa3b107156f4463be27fa256e8eb9
 R02.pdf - 4c704074386f83f133742beea0ffafb3
 R03.pdf - 45f3cb69c6b95e39df005bcd944448b
 R04.pdf - 93cc15170244ba2d97771bf182a09d06
 R05.pdf - 92f837836e51abe0ca02d0b566ad07c8
 R06.pdf - d20aa6ce1286557cc2927dd1436cc004
 R07.pdf - c4d109ce92a8610dceadecec8a883fc9
 R08.pdf - d2597daa6d7bf6c071aca9ac491ed6dd
 R09.pdf - 75730db7203d34e409bcd57e9478ada6
 R10.pdf - 59e2302240c39e3539c657bc86e1016e
 R11.pdf - 645c51b798e8b544312cf109d9321448
 R12.pdf - 38b31ea3f03b950f670fe1603c681097
 01-AnalisiFotografica_OTT(1).pdf.p7m - 5ebfce2d287e5287ce71c28201b1d825
 02-AnalisiFotografica_OTT(1).pdf.p7m - 6af0e9c43f4157787900ee8ad34d63cc
 ARCHEO~2.P7M - 6c03207ad1f5d64c6346e1263b31e436
 RelazionePaesaggistica_TangenzialeSS(1).pdf.p7m - 7d53012b3c4534484978b279ff036da9

In precedenza, con nota prot. n. 30139 del 03.06.2022 la Provincia di Foggia aveva rappresentato la necessità di acquisire l'Autorizzazione Paesaggistica in deroga per l'opera in oggetto.

Con nota prot. n. AOO_145_7096 del 29.08.2022 la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha rappresentato i contrasti con la pianificazione paesaggistica ed ha richiesto integrazioni documentali finalizzate al rilascio dell'Autorizzazione Paesaggistica ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95.

Con nota prot. n. 47005 del 22.09.2022 il proponente ha trasmesso ulteriore documentazione, in formato elettronico, di cui si riporta la codifica MD5:

1 - RelazioneMitigazione_Tangenziale.pdf - 2efc2206a1ca9cd85c5a3b3987622d4e
 2 - Mappa_Paesaggio.pdf - e3fe537e4ed9a4266590bedd35589bb3
 3 - MappaCiclovie.jpg - 00636beee01d471b2d42c3be0c658d6b
 4 - MappaMitigazioni.jpg - d9789fd740e90f5458bd022d01c10bbb
 5 - StralciInnesto.jpg - e849135c15fb4c027e1c9b4a60a09d47

Con nota prot. n. AOO_145_8840 del 21.10.2022 la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha proposto di rilasciare il provvedimento di autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e dell'art. 90 del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle medesime NTA, previo parere della competente Soprintendenza, per il progetto definitivo della *Tangenziale est di San Severo - lotto 2 - Tratto di collegamento tra il casello autostradale e il km 650+500 della S.S. 16 "Adriatica"*; tale nota costituisce relazione illustrativa e proposta di parere ai sensi del comma 7 dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004.

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA****SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO****SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

Con nota prot. n. 11877-P del 31.10.2022 la Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Barletta-Andria-Trani e Foggia ha espresso parere paesaggistico favorevole con prescrizioni.

DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI

L'intervento oggetto di Autorizzazione Paesaggistica in deroga consiste nella realizzazione della tangenziale est di San Severo, con Sezione stradale di Categoria C1 – Strade extraurbane del D.M. 5.11.2001, con piattaforma da 10,50 m costituita da 2 corsie da 3,75 m e banchine laterali da 1,75 m.

Il tracciato di progetto ha inizio con una nuova rotonda sulla S.S. 272, in prossimità dello svincolo autostradale. Prosegue in direzione sud-sud est seguendo un percorso rettilineo, intersecando il binario unico delle Ferrovie del Gargano, attualmente non in esercizio, e giunge alla rotonda n. 2 sulla strada Casone. In adiacenza al tracciato è stata prevista la realizzazione di una nuova viabilità interpodereale di ricucitura.

Dopo la rotonda n. 2 sulla strada Casone il tracciato piega, con una curva a grande raggio, in direzione sud - sud ovest, superando con un ponte il canale "Venolo"; il successivo rettilineo sovrappassa la sede ferroviaria Foggia-Termoli e via Foggia e giunge sulla S.S. 16 tramite una rotonda di 50 m di diametro. Con le integrazioni documentali trasmesse in data 22.09.2022 è stato precisato il raccordo con la S.S. 16 con innesto sullo svincolo a livelli sfalsati previsto dal progetto a cura di ANAS S.p.A., al posto della rotonda.

Il progetto prevede tre Opere d'arte maggiori e precisamente il Ponte su Canale Venolo, il Viadotto sulla ferrovia Foggia-Termoli e il Viadotto su Via Foggia.

Il proponente precisa che l'intersezione con Ferrovie del Gargano avverrà a raso con regolazione della viabilità mediante installazione di un impianto semaforico.

TUTELE DEFINITE DAL PIANO PAESAGGISTICO TERRITORIALE - PPTR

Dalla consultazione degli elaborati del PPTR approvato con DGR n. 176 del 16.02.2015 e ss.mm.ii., e degli elaborati del PUG di San Severo, adeguato al PPTR, relativamente al quale, con nota prot. n. 326 del 16.01.2019 è stata notificata la DGR n. 2436 del 21.12.2018 avente ad oggetto "Comune di San Severo (FG). Adeguamento del PUG al PPTR. Parere di Compatibilità paesaggistica ex art. 96.1.a delle NTA del PPTR. Aggiornamento del PPTR ex art. 2 della L.R. n. 20/2009", e con DCC n. 26 del 05.04.2019 il Comune ha approvato l'Adeguamento del PUG al Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR), si rileva che gli interventi proposti interessano i beni e gli ulteriori contesti paesaggistici come di seguito indicato.

Struttura idro-geo-morfologica

- Beni paesaggistici: l'intervento interferisce con "Fiumi, torrenti e corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche", e precisamente con "Canale Venolo", disciplinato dagli indirizzi di cui all'art. 7.6.1.4, dalle direttive di cui all'art. 7.6.1.5 e dalle prescrizioni di cui all'art. 7.6.1.6 delle NTA del PUG di San Severo, contrastando con le stesse;
- Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. e del D.Lgs. 42/04): gli interventi non interferiscono con Ulteriori contesti paesaggistici della struttura idro-geo-morfologica;



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

Struttura ecosistemica e ambientale

- *Beni paesaggistici*: gli interventi non interferiscono con Beni Paesaggistici della Struttura ecosistemica e ambientale;
- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. e del D.Lgs. 42/04)*: gli interventi non interferiscono con Ulteriori contesti paesaggistici della struttura ecosistemica e ambientale;

Struttura antropica e storico - culturale

- *Beni paesaggistici*: gli interventi non interferiscono con Beni Paesaggistici della Struttura Antropica e storico-culturale;
- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. e del D.Lgs. 42/04)*: gli interventi interessano **“Testimonianze della stratificazione insediativa”**, ed in particolare **“Aree appartenenti alla rete dei tratturi” – “Regio Tratturo Aquila Foggia”**, e corrispondenti **“Aree di rispetto”**, disciplinate dagli indirizzi di cui all’art. 7.6.3.3, dalle direttive di cui all’art. 7.6.3.4 e dalle misure di salvaguardia ed utilizzazione di cui rispettivamente agli artt. 7.6.3.6 e 7.6.3.7 delle NTA del PUG, contrastando con le stesse; inoltre, il tracciato ricade quasi interamente all’interno di **“Paesaggi rurali”**, disciplinati dagli indirizzi di cui all’art. 7.6.3.3, dalle direttive di cui all’art. 7.6.3.4 e dalle misure di salvaguardia ed utilizzazione di cui all’art. 7.6.3.8 delle NTA del PUG, contrastando con le stesse; infine, il tracciato di progetto intercetta tre **“Strade a Valenza Paesaggistica”**, disciplinate dagli indirizzi di cui all’art. 7.6.3.11, dalle direttive di cui all’art. 7.6.3.12 e dalle misure di salvaguardia ed utilizzazione di cui all’art. 7.6.3.13 delle NTA del PUG di San Severo.

L’intervento, così come proposto, risulta dunque in contrasto con le prescrizioni e le misure di salvaguardia ed utilizzazione di cui agli artt. 7.6.1.6, 7.6.2.8, 7.6.3.6, 7.6.3.7 e 7.6.3.8 delle NTA del PUG di San Severo, in quanto inammissibili:

- *art. 7.6.1.6 NTA del PUG di San Severo – realizzazione di qualsiasi nuova opera edilizia, ad eccezione di quelle strettamente legate alla tutela del corso d’acqua e alla sua funzionalità ecologica;*
- *art. 7.6.1.6 NTA del PUG di San Severo – realizzazione di nuovi tracciati viari o adeguamento di tracciati esistenti, con l’esclusione dei soli interventi di manutenzione della viabilità che non comportino opere di impermeabilizzazione;*
- *artt. 7.6.3.6 e 7.6.3.7 delle NTA del PUG di San Severo – costruzione di strade che comportino rilevanti movimenti di terra o compromissione del paesaggio (ad esempio, in trincea, rilevato, viadotto);*
- *Art. 7.6.3.8 delle NTA del PUG di San Severo – co. 5 – Rete tratturale – le ulteriori misure di salvaguardia ed utilizzazione della componente Rete tratturale sono rinvenibili all’art. 7.6.3.6 commi 2 e 3; Beni diffusi del paesaggio agrario – sistema insediativo e alberi in filari.*

VALUTAZIONE DELLA COMPATIBILITÀ PAESAGGISTICA

Con riferimento alla possibilità di ricorrere per il caso in oggetto a procedure in deroga alle norme paesaggistiche, le NTA del PPTR prevedono che: *“Le opere pubbliche o di pubblica utilità possono essere realizzate in deroga alle prescrizioni previste dal Titolo VI delle presenti norme per i beni paesaggistici e*

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA****SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO****SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

gli ulteriori contesti, purché in sede di autorizzazione paesaggistica o in sede di accertamento di compatibilità paesaggistica si verifichi che dette opere siano comunque compatibili con gli obiettivi di qualità di cui all'art. 37 e non abbiano alternative localizzative e/o progettuali."

Con riferimento all'**esistenza di alternative localizzative e/o progettuali** il proponente afferma che:

"Relativamente alle alternative localizzative, si ritiene che la scelta è quella indotta dal Piano Regionale dei Trasporti in quanto completamento del lotto est della Tangenziale di San Severo, proposta programmatica antecedente al PPTR e coerente sia con il PTCP che con il naturale collegamento dei due nodi strategici infrastrutturali come il casello A14 e la SS16.

Per quanto riguarda le scelte progettuali sono state attente alla salvaguardia dei territori attraversati minimizzando l'occupazione di suolo prevedendo una piattaforma coerente con l'andamento geomorfologico e con la viabilità locale. Inoltre dal punto di vista ecologico al fine di non limitare la continuità del corridoio ecologico del Venolo, è stato implementato un attraversamento aereo con ampie campate anche ai fini della tutela idrogeologica come da prescrizioni dell'Autorità di Bacino. Rispetto alla funzionalità delle Ciclovie locali e di quelle a lunga percorrenza (Transgarganica) sono state previste soluzioni di attraversamento a raso in corrispondenza di strade vicinali e sottopassi in corrispondenza di intersezioni con la Tangenziale. Infine per la salvaguardia dei paesaggi rurali attraversati e ai fini della mitigazione visiva, gli alberi di ulivi secolari interessati dal progetto verranno riallocati in aree adiacenti secondo le maglie del mosaico di San Severo ed in modalità di mitigazione visiva delle scarpate più evidenti sia in prossimità del Venolo che dell'attraversamento della ferrovia "Adriatica", ed inoltre lungo tutte le scarpate non interessate dai ricollocamenti verranno effettuati interventi di rinverdimento attraverso tecniche di ingegneria naturalistica."

Si ritiene di poter condividere quanto affermato dal proponente sull'analisi delle alternative localizzative e/o progettuali.

Il proponente ha effettuato l'analisi di compatibilità dell'intervento con le *"Linee guida per qualificazione paesaggistica e ambientale delle infrastrutture"*, elaborato 4.4.5, le cui raccomandazioni in presenza di Paesaggi rurali assumono carattere obbligatorio. In particolare il proponente afferma che *"la Tangenziale Est attraversa contesti rurali con diffusa presenza di elementi di naturalità, i cosiddetti paesaggi agrari eccellenti (il mosaico agrario di San Severo). In questo contesto la strada interagisce con il sistema minuto degli insediamenti rurali storici e dei beni architettonici e culturali diffusi, con il sistema delle colture d'eccellenza e con gli elementi di naturalità che lo strutturano.*

Gli indirizzi e i criteri progettuali corrispondenti sono orientati, alla salvaguardia dei margini, alla riqualificazione degli accessi al sistema rurale storico e alle aree naturali, al collegamento con i beni storici e testimoniali, alla creazione di spazi per la sosta e alla connessione dei percorsi ciclopedonali, al fine di incrementare la fruizione da parte di soggetti diversi e di valorizzare e riconnettere il sistema delle risorse locali."

[...]

"Pertanto ad integrazione del progetto proposto si propone un progetto di mitigazione paesaggistica e ambientale dell'opera da realizzarsi, che partendo dall'analisi a scala territoriale delle potenzialità e criticità paesaggistico-ambientali evidenzia una serie di azioni, interventi che possono essere messi in



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

atto, ai fini della salvaguardia dei margini, alla connessione dei percorsi ciclopedonali, al fine di incrementare la fruizione da parte di soggetti diversi e di valorizzare e riconnettere il sistema delle risorse locali."

Con riferimento alla **compatibilità con gli obiettivi di qualità di cui all'art. 37** si rappresenta quanto segue.

Per quanto attiene alle interpretazioni identitarie e statutarie del paesaggio regionale espresse nell'Atlante del Patrimonio Ambientale, Territoriale e Paesaggistico del PPTR (elaborati serie 3.3), si rappresenta che l'area d'intervento appartiene all'ambito paesaggistico **"Tavoliere"** ed interessa la figura territoriale **"Il mosaico di San Severo"**.

L'ambito del **"Tavoliere"** è caratterizzato dalla dominanza di vaste superfici pianeggianti coltivate prevalentemente a seminativo che si spingono fino alle propaggini collinari dei Monti Dauni; l'intera pianura è attraversata da vari corsi d'acqua, tra i più rilevanti della Puglia, il cui regime è tipicamente torrentizio, caratterizzato da prolungati periodi di magra a cui si associano brevi, ma intensi eventi di piena, soprattutto nel periodo autunnale e invernale. La presenza di numerosi corsi d'acqua, la natura pianeggiante dei suoli e la loro fertilità hanno reso il Tavoliere una vastissima area rurale ad agricoltura intensiva e specializzata, in cui gli le aree naturali, molto frammentate, occupano solo il 4% dell'intera superficie dell'ambito, concentrate lungo il corso dei torrenti e sui versanti più acclivi. La trama agraria si presenta in varie geometrie e tessiture, talvolta derivante da opere di regimazione idraulica piuttosto che da campi di tipologia culturali, ma in generale si presenta sempre come una trama poco marcata e poco caratterizzata. Alcuni mosaici della Riforma, avvenuta tra le due guerre sono ancora leggibili e pertanto meritevoli di tutela.

Per quanto riguarda la struttura percettiva, si segnala la rete di strade dei sistemi radiali di Foggia, San Severo e Cerignola che compongono la pentapoli, nonché, tra i riferimenti visuali naturali e antropici per la fruizione del paesaggio, il grande skyline del costone garganico, ad est del Tavoliere, visibile attraversando la piana da Nord a Sud.

Difatti, tra le Invarianti Strutturali il costone dell'altopiano garganico, ad est, e la corona dei rilievi dei Monti Dauni ad ovest rappresentano i principali riferimenti visivi della figura territoriale e i luoghi privilegiati da cui è possibile percepire il paesaggio del Tavoliere.

Il proponente afferma che *"il progetto proposto contiene una serie di opere d'arte (ponte sul Venolo, vasche di compensazione e di prima pioggia e canalette di difesa del suolo), ovvero scelte progettuali che risultano coerenti con gli indirizzi e le direttive di tutela"*.

[...]

"Il progetto proposto contiene la delocalizzazione degli ulivi secolari interferenti con la piattaforma stradale che verranno allocati in aree limitrofe e degli interventi di rinverdimento delle scarpate con tecniche di ingegneria naturalistica ai fini della mitigazione della visibilità ovvero scelte progettuali che risultano coerenti con gli indirizzi e le direttive di tutela".

[...]



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

“Il progetto proposto prevede piste ciclabili e soluzioni progettuali per il riaménagement delle piste proposte con le piste locali e piste a lunga percorrenza (Ciclovía Transgarganica ex ferrovia del Gargano e Ciclovía Adriatica Variante Gargano, ovvero scelte progettuali che risultano coerenti con gli indirizzi e le direttive di tutela”.

[...]

“Considerato che nel complesso il progetto proposto risulta compatibile con gli Obiettivi di Qualità per la Struttura Antropica e Storico – Culturale, il progetto individua nella ex-ferrovia dismessa Garganica la Ciclovía a lunga percorrenza quale pista di collegamento alla Ciclovía Nazionale adriatica Variante Gargano in prossimità della stazione ferroviaria di San Marco in Lamis ai piedi del Gargano e Ciclovie locali a valenza paesaggistica, che mette a sistema i beni naturalistici e paesaggistici presenti sul territorio attraversato prossime al tracciato di progetto, prevedendo la ricucitura delle stesse con le strade vicinali o le strade bianche rurali esistenti. In particolare individua un tracciato ciclabile “Ciclovía di connessione città-campagna” quale prolungamento di quello proposto sul Tratturo L’aquila – Foggia che partendo dall’innesto della SS16 con la Tangenziale Est ripercorre l’antico tracciato della SS16 verso il centro abitato di San Severo fino ad intercettare la strada a valenza paesaggistica “il Casone” in prossimità dell’ex-macello per poi proseguire parallelamente alla Ferrovia Adriatica verso la stazione di San Severo intercettando sia la Ciclovía Transgarganica che le altre Ciclovie locali fino ad arrivare al Casello Autostradale, inizio della Tangenziale Est, per una lunghezza di ml 6500 ,come si evince dalla figura successiva, che verrà progettata in una fase successiva al progetto proposto con somme a disposizione dell’amministrazione.”

Nella verifica della compatibilità dell’intervento con le strutture e le componenti paesaggistiche il proponente rimanda agli elaborati progettuali e a quelli integrativi, evidenziando il grado di coerenza degli stessi con gli indirizzi e con gli obiettivi di qualità paesaggistica e territoriale.

Si ritiene di poter condividere quanto affermato dal proponente in relazione alla generale compatibilità dell’intervento con la struttura e le componenti Idro-geo-morfologiche, ecosistemiche e ambientali e antropiche e storico – culturali.

In particolare, il proponente ha individuato forme di inserimento e integrazione paesaggistica della nuova infrastruttura, mediante corridoi ecologici e piantumazione di alberature, con 417 alberature da reimpiantare.

Inoltre, ha individuato più di un itinerario ciclabile, a valenza paesaggistica, in grado di mettere a sistema i beni naturalistici e paesaggistici presenti sul territorio attraversato, nelle vicinanze del tracciato di progetto.

In relazione alle componenti antropico e storico-culturali, ed alle componenti visivo-percettive, l’intervento non pregiudica la conservazione delle Testimonianze della Stratificazione insediativa più prossime e la rete tratturale, né compromette i grandi scenari e gli orizzonti persistenti caratterizzanti l’ambito.

Infine, fatto salvo quanto rilevato e prescritto dalla competente Soprintendenza, con le integrazioni trasmesse la progettazione risulta coordinata con quanto previsto per l’intervento “BA136 – S.S. 16 “Adriatica” – Lavori di adeguamento nel tratto compreso tra San Severo e Foggia – Intervento rientrante tra le opere commissariate con il D.P.C.M. del 16.04.2021 codice CUP: F51B16000540001,



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

con applicazione dell'art. 4, c. 2 del D.L. 32/2019, convertito in L. 55/2019", per il quale la Giunta Regionale, con Deliberazione n. 497 del 11.04.2022, ha rilasciato l'Autorizzazione Paesaggistica, ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95.

CONCLUSIONI E PRESCRIZIONI

Tutto ciò premesso e considerato, in accordo con il parere espresso dalla Soprintendenza con nota prot. n. 11877-P del 31.10.2022, allegata, questa Sezione ritiene che sussistano i presupposti di fatto e di diritto per il rilascio con prescrizioni del provvedimento di **Autorizzazione Paesaggistica ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95** per il progetto definitivo della *Tangenziale est di San Severo - lotto 2 - Tratto di collegamento tra il casello autostradale e il km 650+500 della S.S. 16 "Adriatica"* di cui all'oggetto, in quanto lo stesso, pur parzialmente in contrasto con le prescrizioni e le misure di salvaguardia ed utilizzazione di cui agli artt. 7.6.1.6, 7.6.2.8, 7.6.3.6, 7.6.3.7 e 7.6.3.8 delle NTA del PUG di San Severo, risulta ammissibile ai sensi dell'art. 95 comma 1.

Prescrizioni di cui alla nota prot. n. 11877-P del 31.10.2022 della Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Barletta-Andria-Trani e Foggia:

- *"prevedere interventi di mitigazione paesaggistica e ambientale e di rafforzamento dei corridoi ecologici, mediante la realizzazione di fasce tampone; l'inserimento di nuclei di naturalità quali barriere visive per detrattoni e filari con specie autoctone; la promozione di interventi di recupero/mitigazione visuale dell'impatto delle aree industriali; l'inserimento di siepi e fasce inerbite ai margini delle strade;*
- *come opera di compensazione si preveda la realizzazione della ciclovia di connessione città-campagna, indicata nell'elaborato grafico n.3 delle integrazioni, che si pone in continuità con la ciclovia del tratturo L'aquila-Foggia;*
- *approfondire la soluzione tecnica di raccordo tra la S.S. 16 e la strada di progetto, atteso che la soluzione prospettata risulta traslata verso est rispetto all'intersezione a livelli sfalsati con la S.S. 16, prevista dal progetto a cura di ANAS S.p.A.;*
- *il progetto della ciclovia dovrà essere sottoposto agli Enti preposti alla tutela Paesaggistica;*
- *Durante le fasi di realizzazione delle opere:*
 - *siano scongiurate le trasformazioni e rimozioni della vegetazione arborea o arbustiva nelle aree di manovra e in quelle di occupazione temporanea anche esterne a quelle di intervento, ponendo attenzione all'organizzazione del cantiere;*
 - *i movimenti di terra (sbancamenti, sterri, riporti) siano limitati a quelli strettamente necessari alla realizzazione delle opere, al fine di non modificare l'attuale assetto idro-geomorfologico delle aree limitrofe a quelle oggetto d'intervento ed evitare impatti diretti e/o indiretti sul contesto paesaggistico;*
 - *sia effettuato l'allontanamento e il deposito dei rifiuti prodotti e dei materiali di risulta rivenienti dalle operazioni di scavo nelle pubbliche discariche, come per norma;"*

In relazione invece agli aspetti di compatibilità delle opere con la tutela del patrimonio archeologico:



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

- *"l'area di progetto dove è prevista la realizzazione della rotatoria n. 2, insieme all'interpodereale n. 3 e il tratto viario della tangenziale in connessione con questa, in fase esecutiva e preliminarmente alla realizzazione delle opere, dovrà essere interamente interessata da uno scotico controllato dell'arativo seguito da sorveglianza archeologica continuativa per una profondità di circa 80 cm dal p.d.c., al fine di verificare la presenza di eventuali ulteriori evidenze di interesse archeologico che, nel caso di individuazione, andranno interamente indagate e documentate prima di consentire la prosecuzione dei lavori di realizzazione dell'opera;*
- *per tutte le attività di scavo e movimento terra previste come da progetto dovrà prevedersi l'attività di sorveglianza archeologica in corso d'opera;*
- *le attività di assistenza e scavo archeologico dovranno essere svolte sotto la direzione scientifica di questa Soprintendenza, alla quale si dovrà dare comunicazione dell'inizio dei lavori con preavviso di almeno 15 giorni lavorativi, ai fini della programmazione delle attività di competenza, e alla quale dovranno essere sottoposti, per una preventiva valutazione, i curricula degli archeologi incaricati, individuati ai sensi del DM 244/2019;*
- *per l'intervento in oggetto, nel quadro economico della progettazione esecutiva, si deve prevedere un idoneo budget di spesa per le attività di assistenza e scavo archeologico."*

**IL FUNZIONARIO ISTRUTTORE
(Ing. Francesco NATUZZI)**



**IL DIRIGENTE AD INTERIM DEL SERVIZIO
OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA
(Arch. Vincenzo LASORELLA)**



MIC|MIC_SABAP-FG|31/10/2022|0011877-P

*Ministero della cultura*SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI BARLETTA-ANDRIA-TRANI E FOGGIA*Foggia**M* Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana
Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica
sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it*Alla* Provincia di Foggia
Settore Ambiente
protocollo@cert.provincia.foggia.it*E.p.c.**M* Comune di San Severo (FG)
protocollo@pec.comune.san-severo.fg.it*Alla* Commissione Regionale per il Patrimonio Culturale
c/o Segretariato Regionale MiC Puglia
sr-pug@pec.cultura.gov.it*Prot. n.**Class* 34.43.04/17.2Rif. nota n. 8840 del 21/10/2022
(ns/prot. n. 11595 del 24/10/2022)*Oggetto:* Comune di **SAN SEVERO (FG)**PROGETTO DEFINITIVO - Piano Operativo Infrastrutture FSC 2014-2020- Asse tematico A.
Interventi stradali – Tangenziale est di San Severo - lotto 2 - Tratto di collegamento tra il casello
autostradale e il km 650+500 della S.S. 16 "Adriatica". Relazione tecnica illustrativa e proposta di
provvedimento – Art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e artt. 90 e 95 delle NTA del PPTR**Parere vincolante ai sensi dell'art. 146, comma 5 del D.Lgs. 42/2004 e ss. mm. e ii. e artt. 90-95
delle NTA del PPTR****PARERE ENDOPROCEDIMENTALE**In riferimento alla richiesta di cui in oggetto, acquisita agli atti in data 24/10/2022 prot. 11595, questa Soprintendenza,
esaminata la documentazione trasmessa, comunica quanto segue.L'intervento riguarda la costruzione di un asse viario connesso a nord alla S.P. 272, all'altezza dell'uscita autostradale
e a sud alla S.S. 16 in corrispondenza dell'innesto di Via Foggia. L'asse viario corre per la maggior parte del suo
tracciato lungo l'autostrada A14 e va a formare, assieme all'altro tronco della tangenziale nord-est ed alla S.S. 16, un
anello attorno a S. Severo.Il primo stralcio del tracciato di progetto ha inizio con una nuova rotatoria sulla S.S. 272, in prossimità dello svincolo
autostradale e prosegue in direzione est intercettando la nuova rotatoria autostradale. Il tracciato della nuovaVia Via Alberto Valentini Alvarez, 8 - tel. 0881 723341
PEC: mbac-sabap-fg@pec.cultura.gov.it
PEO: sabap-fg@cultura.gov.it

tangenziale si sviluppa in direzione sud – sud/est seguendo un percorso rettilineo che interseca il binario unico delle Ferrovie del Gargano, attualmente non in esercizio, e arriva alla rotatoria n. 2 sulla strada “Casone”.

In adiacenza al tracciato è prevista la realizzazione di una nuova viabilità interpodereale di ricucitura. Superata la rotatoria n. 2 sulla strada “Casone” ha inizio il secondo stralcio. Il tracciato dopo un breve rettilineo piega, con una curva a grande raggio, in direzione sud – sud/ovest. Nel tratto in curva il tracciato supera con un ponte il canale “Venolo”. Al tratto in curva segue un unico rettilineo che sovrappassando la sede ferrovia Foggia-Termoli prima e via Foggia dopo, giunge ad immettersi, sulla S.S. 16.

Con le integrazioni documentali trasmesse in data 22.09.2022, a riscontro della nota della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio prot. n. AOO_145_7096 del 29.08.2022, è stata indicata soluzione tecnica alternativa alla rotatoria prevista per il raccordo con la S.S. 16, al fine di coordinare l'intervento in oggetto con gli interventi di adeguamento della S.S.16 a cura di ANAS S.p.A

Per la realizzazione del progetto sono previste le seguenti opere d'arte:

- Impianto semaforico in corrispondenza dell'intersezione con le Ferrovie del Gargano (tratto dismesso);
- Ponte sul canale Venolo;
- Viadotto sulla ferrovia Foggia-Termoli;
- Viadotto sulla Via Foggia;
- N. 3 rotatorie;
- Viabilità interpodereale per la ricucitura della viabilità locale;
- N. 3 vasche di prima pioggia;
- Opere di sistemazione idraulica.

SITUAZIONE VINCOLISTICA DELL'AREA OGGETTO DI INTERVENTO:

Beni paesaggistici

L'intervento non interessa aree tutelate ai sensi degli artt. 136 del D.Lgs. 42.

L'intervento interessa aree sottoposte a tutela ex lege ai sensi dell'art. 142 c. 1 lett. c) del D.Lgs. 42/2004, infatti è previsto l'attraversamento del canale “Venolo”.

Ulteriori beni tutelati

L'intervento interessa ulteriori contesti paesaggistici (UCP) tutelati dal PPTR ai sensi dell'art. 143, c. 1, lett. e) del Dlgs 42/04). Di seguito si riportano elencati i diversi tratti del metanodotto con l'interferenza dei rispettivi UCP:

- UCP Testimonianza della stratificazione insediativa
 - Rete dei tratturi - tratturo n.1 Aquila-Foggia;
- UCP Aree di rispetto delle componenti culturali ed insediative (100m – 30m)
 - Rete dei tratturi - tratturo n.1 Aquila-Foggia;
- UCP Paesaggi rurali
 - Parco agricolo rurale del territorio comune di San Severo
- UCP Strade a valenza paesaggistica.

Strumento di pianificazione paesaggistica vigente

Piano Paesaggistico Territoriale Regionale, approvato con D.G.R.P. n. 176 del 16 febbraio 2015 con le seguenti Norme Tecniche di Attuazione (NTA) in riferimento agli ambiti tutelati interferenti con l'area d'intervento:

- Art. 46 Prescrizioni per Fiumi, torrenti e corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche;
- Art. 77 Indirizzi per le componenti culturali e insediative;
- Art. 78 Direttive per le componenti culturali e insediative;
- Art. 81 Misure di salvaguardia e di utilizzazione per le testimonianze della stratificazione insediativa;
- Art. 82 Misure di salvaguardia e di utilizzazione per l'area di rispetto delle componenti culturali ed insediative;
- Art. 83 Misure di salvaguardia ed utilizzazione per i paesaggi rurali;
- Art. 88 Misure di salvaguardia e di utilizzazione per le componenti dei valori percettivi.

Beni archeologici

Il tracciato interferisce con la rete tratturale sottoposta a tutela ai sensi della Parte II del D.Lgs. 42/2004: Regio Tratturo n.1 “Aquila-Foggia”.

Esaminata la documentazione e considerata la vincolistica su menzionata, si rilevano le seguenti interferenze in contrasto con le NTA del PPTR:



Beni paesaggistici, impatti

Nei punti in cui la strada intercetta i corsi d'acqua è prevista la realizzazione di un ponte.

Ai sensi dell'art. 46 delle NTA del PPTR sono considerati non ammissibili gli interventi che comportano:

a1) realizzazione di qualsiasi nuova opera edilizia, ad eccezione di quelle strettamente legate alla tutela del corso d'acqua e alla sua funzionalità ecologica; [...] a5) rimozione della vegetazione arborea od arbustiva con esclusione degli interventi colturali atti ad assicurare la conservazione e l'integrazione dei complessi vegetazionali naturali esistenti e delle cure previste dalle prescrizioni di polizia forestale; a6) trasformazione profonda dei suoli, dissodamento o movimento di terre, e qualsiasi intervento che turbi gli equilibri idrogeologici o alteri il profilo del terreno; a9) realizzazione di nuovi tracciati viari o adeguamento di tracciati esistenti, con l'esclusione dei soli interventi di manutenzione della viabilità che non comportino opere di impermeabilizzazione; [...]

Ulteriori Contesti Paesaggistici, impatti

Nei punti in cui la strada intercetta il trattro n.1 Aquila-Foggia.

Ai sensi del combinato disposto degli artt. 81 e 82 delle NTA del PPTR sono considerati non ammissibili gli interventi che comportano:

a1) qualsiasi trasformazione che possa compromettere la conservazione dei siti interessati dalla presenza e/o stratificazione di beni storico culturali; [...] a8) costruzione di strade che comportino rilevanti movimenti di terra o compromissione del paesaggio (ad esempio, in trincea, rilevato, viadotto).

Il territorio in cui è prevista la strada è interessato dai Paesaggi Rurali.

Ai sensi dell'art. 83 delle NTA del PPTR sono considerati non ammissibili gli interventi che comportano:

a1) compromissione degli elementi antropici, seminaturali e naturali caratterizzanti il paesaggio agrario e in particolare: dei muretti a secco e dei terrazzamenti; delle architetture minori in pietra o tufo, a secco e non quali specchie, trulli, lamie, cisterne, fontanili, neviere, pozzi, piscine e sistemi storici di raccolta delle acque piovane; della vegetazione arborea e arbustiva naturale, degli ulivi secolari, delle siepi, dei filari alberati, dei pascoli e delle risorgive; dei caratteri geomorfologici come le lame, le serre, i valloni e le gravine. Sono fatti salvi gli interventi finalizzati alle normali pratiche colturali, alla gestione agricola e quelli volti al ripristino/recupero di situazioni degradate; [...] a3) trasformazioni urbanistiche, ove consentite dagli atti di governo del territorio, che alterino i caratteri della trama insediativa di lunga durata;

Beni archeologici, impatti verificati

Le indagini archeologiche preventive eseguite sono state richieste in fase di presentazione e approvazione del progetto definitivo delle opere presentato dalla Provincia di Foggia per la costruzione della Tangenziale est di San Severo – lotto 2 – Tratto di collegamento tra il casello autostradale e il km 650+500 della S.S. 16 “Adriatica”. Esse sono state prescritte da questa Soprintendenza, ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. 50/2016, di cui al parere prot. n. 2327 del 19/03/2021. Con nota prot. n. 9002 del 29/09/2021 questa Soprintendenza esprimeva parere favorevole relativamente all'esecuzione delle indagini archeologiche così come esposte nell'elaborato trasmesso in data 14/09/2021, condividendone tipologia e modalità di esecuzione. I sondaggi preventivi realizzati in corrispondenza delle aree oggetto del progetto con maggiore rischio archeologico, per un totale di 9, sono stati eseguiti dal giorno 11/04/2022 al giorno 20/05/2022.

Al termine delle indagini richieste ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. 50/2016 si riportano le seguenti osservazioni conclusive:

1. Le indagini condotte nel Saggio 1, realizzato in corrispondenza della rotatoria n. 2 in progetto e in prossimità di un villaggio neolitico noto da bibliografia, hanno riscontrato la presenza di fosse poco profonde, attestata a una profondità di circa 80 cm dal p.d.c., che hanno restituito numerosi elementi di industria litica in selce e alcuni frammenti di ceramica d'impasto, attestando una frequentazione preistorica dell'area probabilmente da connettere al vicino villaggio neolitico noto. In due probabili fosse di piantumazione si sono rinvenuti anche frammenti di ceramica storica e di laterizi;

2. I rinvenimenti effettuati nel corso delle indagini di scavo condotte nei Saggi 2, 3, 4, 5 e 6, in corrispondenza dell'area di spargimento di materiale archeologico in località S. Antonio Abate, attestano la presenza di una frequentazione del territorio collocabile in età moderna con la presenza sporadica di materiale archeologico, molto frammentario, ipoteticamente riferibile alla presenza di un edificio a uso abitativo di età romana e tardoantica, collocabile in prossimità dei saggi, forse immediatamente a nord degli stessi. La frequentazione di età moderna è testimoniata da arature e canali di drenaggio profondi;

3. I saggi 6, 7, 8 e 9, ubicati vicino alle aree di siti o UT identificati nello studio archeologico preliminare al progetto, mostrano una totale assenza di frequentazione antropica. La sequenza stratigrafica osservata è di formazione naturale/geologica;



4. In merito alla procedura di archeologia preventiva, ex art. 25 del D.Lgs. 50/2016, allo stato attuale, gli esiti dei sondaggi configurano la situazione di cui all'art. 25, comma 9, lett. a) del Codice dei Lavori pubblici: *“contesti in cui lo scavo stratigrafico esaurisce direttamente l'esigenza di tutela”*. Ai sensi del comma 11 dell'art. 25 del D.Lgs. 50/2016, la procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico si considera quindi chiusa.

Con nota prot. n. 30139 del 03.06.2022 la Provincia di Foggia ha rappresentato la necessità di acquisire l'Autorizzazione Paesaggistica in deroga, ex art. 95, per l'opera in oggetto.

CONSIDERATO che *“Le opere pubbliche o di pubblica utilità possono essere realizzate in deroga alle prescrizioni previste dal Titolo VI delle presenti norme per i beni paesaggistici e gli ulteriori contesti, purché in sede di autorizzazione paesaggistica o in sede di accertamento di compatibilità paesaggistica si verifichi che dette opere siano comunque compatibili con gli obiettivi di qualità di cui all'art. 37 e non abbiano alternative localizzative e/o progettuali.”*

CONSIDERATO che il proponente afferma che: *“Relativamente alle alternative localizzative, si ritiene che la scelta è quella indotta dal Piano Regionale dei Trasporti in quanto completamento del lotto est della Tangenziale di San Severo, proposta programmatica antecedente al PPTR e coerente sia con il PTCP che con il naturale collegamento dei due nodi strategici infrastrutturali come il casello A14 e la SS16.*

Per quanto riguarda le scelte progettuali sono state attente alla salvaguardia dei territori attraversati minimizzando l'occupazione di suolo prevedendo una piattaforma coerente con l'andamento geomorfologico e con la viabilità locale. Inoltre dal punto di vista ecologico al fine di non limitare la continuità del corridoio ecologico del Venolo, è stato implementato un attraversamento aereo con ampie campate anche ai fini della tutela idrogeologica come da prescrizioni dell'Autorità di Bacino. Rispetto alla funzionalità delle Ciclovie locali e di quelle a lunga percorrenza (Transgarganica) sono state previste soluzioni di attraversamento a raso in corrispondenza di strade vicinali e sottopassi in corrispondenza di intersezioni con la Tangenziale. Infine per la salvaguardia dei paesaggi rurali attraversati e ai fini della mitigazione visiva, gli alberi di ulivi secolari interessati dal progetto verranno riallocati in aree adiacenti secondo le maglie del mosaico di San Severo ed in modalità di mitigazione visiva delle scarpate più evidenti sia in prossimità del Venolo che dell'attraversamento della ferrovia “Adriatica”, ed inoltre lungo tutte le scarpate non interessate dai ricollocamenti verranno effettuati interventi di rinverdimento attraverso tecniche di ingegneria naturalistica.”

CONSIDERATO che il proponente ha effettuato l'analisi di compatibilità dell'intervento con le *“Linee guida per qualificazione paesaggistica e ambientale delle infrastrutture”*, elaborato 4.4.5, le cui raccomandazioni in presenza di Paesaggi rurali assumono carattere obbligatorio. In particolare il proponente afferma che *“la Tangenziale Est attraversa contesti rurali con diffusa presenza di elementi di naturalità, i cosiddetti paesaggi agrari eccellenti (il mosaico agrario di San Severo). In questo contesto la strada interagisce con il sistema minuto degli insediamenti rurali storici e dei beni architettonici e culturali diffusi, con il sistema delle colture d'eccellenza e con gli elementi di naturalità che lo strutturano.*

Gli indirizzi e i criteri progettuali corrispondenti sono orientati, alla salvaguardia dei margini, alla riqualificazione degli accessi al sistema rurale storico e alle aree naturali, al collegamento con i beni storici e testimoniali, alla creazione di spazi per la sosta e alla connessione dei percorsi ciclopedonali, al fine di incrementare la fruizione da parte di soggetti diversi e di valorizzare e riconnettere il sistema delle risorse locali.”

[...]

*“Pertanto ad integrazione del progetto proposto si propone un progetto di mitigazione paesaggistico e ambientale dell'opera da realizzarsi, che partendo dall'analisi a scala territoriale delle potenzialità e criticità paesaggistico-ambientali evidenzia una serie di azioni, interventi che possono essere messi in atto, **ai fini della salvaguardia dei margini, alla connessione dei percorsi ciclopedonali, al fine di incrementare la fruizione da parte di soggetti diversi e di valorizzare e riconnettere il sistema delle risorse locali.**”*

CONSIDERATO che per quanto attiene alle interpretazioni identitarie e statutarie del paesaggio regionale espresse nell'Atlante del Patrimonio Ambientale, Territoriale e Paesaggistico del PPTR (elaborati serie 3.3), l'area d'intervento appartiene all'ambito paesaggistico “Tavoliere” ed interessa la figura territoriale “Il mosaico di San Severo”.

CONSIDERATO che in merito alla verifica della compatibilità con gli obiettivi di qualità di cui all'art. 37, Il proponente afferma che *“il progetto proposto contiene una serie di opere d'arte (ponte sul Venolo, vasche di compensazione e di prima pioggia e canalette di difesa del suolo), ovvero scelte progettuali che risultano coerenti con gli indirizzi e le direttive di tutela”*.

[...]



“Il progetto proposto contiene la delocalizzazione degli ulivi secolari interferenti con la piattaforma stradale che verranno allocati in aree limitrofe e degli interventi di rinverdimento delle scarpate con tecniche di ingegneria naturalistica ai fini della mitigazione della visibilità ovvero scelte progettuali che risultano coerenti con gli indirizzi e le direttive di tutela”.

[...]

“Il progetto proposto prevede piste ciclabili e soluzioni progettuali per il riaménagement delle piste proposte con le piste locali e piste a lunga percorrenza (Ciclovía Transgarganica ex ferrovia del Gargano e Ciclovía Adriatica Variante Gargano, ovvero scelte progettuali che risultano coerenti con gli indirizzi e le direttive di tutela”.

[...]

“Considerato che nel complesso il progetto proposto risulta compatibile con gli Obiettivi di Qualità per la Struttura Antropica e Storico – Culturale, il progetto individua nella ex-ferrovia dismessa Garganica la Ciclovía a lunga percorrenza quale pista di collegamento alla Ciclovía Nazionale adriatica Variante Gargano in prossimità della stazione ferroviaria di San Marco in Lamis ai piedi del Gargano e Ciclovie locali a valenza paesaggistica, che mette a sistema i beni naturalistici e paesaggistici presenti sul territorio attraversato prossime al tracciato di progetto, prevedendo la ricucitura delle stesse con le strade vicinali o le strade bianche rurali esistenti. In particolare individua un tracciato ciclabile “Ciclovía di connessione città-campagna” quale prolungamento di quello proposto sul Tratturo L’aquila – Foggia che partendo dall’innesto della SS16 con la Tangenziale Est ripercorre l’antico tracciato della SS16 verso il centro abitato di San Severo fino ad intercettare la strada a valenza paesaggistica “il Casone” in prossimità dell’ex-macello per poi proseguire parallelamente alla Ferrovia Adriatica verso la stazione di San Severo intercettando sia la Ciclovía Transgarganica che le altre Ciclovie locali fino ad arrivare al Casello Autostradale, inizio della Tangenziale Est, per una lunghezza di ml 6500 ,come si evince dalla figura successiva, che verrà progettata in una fase successiva al progetto proposto con somme a disposizione dell’amministrazione.”

CONSIDERATO che il proponente ha individuato forme di inserimento e integrazione paesaggistica della nuova infrastruttura, mediante corridoi ecologici e piantumazione di alberature, con 417 alberature da reimpiantare; ha individuato più di un itinerario ciclabile, a valenza paesaggistica, in grado di mettere a sistema i beni naturalistici e paesaggistici presenti sul territorio attraversato, nelle vicinanze del tracciato di progetto.

CONSIDERATO che l’intervento non altera le componenti antropico e storico-culturali, e le componenti visivo percettive, né compromette i grandi scenari e gli orizzonti persistenti caratterizzanti l’ambito.

CONSIDERATO che, per quanto sopra rappresentato, l’analisi delle alternative localizzative e/o progettuali nonché la compatibilità con gli obiettivi di qualità di cui all’art. 37 delle NTA del PPTR effettuate dalla ditta proponente risultano verificate;

Tutto ciò sopra premesso, questa Soprintendenza, per quanto di sua stretta competenza, rilascia **parere favorevole** nel merito della compatibilità paesaggistica in deroga delle opere proposte, **con le prescrizioni di seguito indicate:**

- **Prevedere interventi di mitigazione paesaggistica e ambientale e di rafforzamento dei corridoi ecologici, mediante la realizzazione di fasce tampone; l’inserimento di nuclei di naturalità quali barriere visive per detrattori e filari con specie autoctone; la promozione di interventi di recupero/mitigazione visuale dell’impatto delle aree industriali; l’inserimento di siepi e fasce inerbita ai margini delle strade;**
- **Come opera di compensazione si preveda la realizzazione della ciclovía di connessione città-campagna, indicata nell’elaborato grafico n.3 delle integrazioni, che si pone in continuità con la ciclovía del tratturo L’aquila-Foggia;**
- **Approfondire la soluzione tecnica di raccordo tra la S.S. 16 e la strada di progetto, atteso che la soluzione prospettata risulta traslata verso est rispetto all’intersezione a livelli sfalsati con la S.S. 16, prevista dal progetto a cura di ANAS S.p.A.,**
- **Il progetto della ciclovía dovrà essere sottoposto agli Enti preposti alla tutela Paesaggistica.**
- **Durante le fasi di realizzazione delle opere:**
 - **siano scongiurate le trasformazioni e rimozioni della vegetazione arborea o arbustiva nelle aree di manovra e in quelle di occupazione temporanea anche esterne a quelle di intervento, ponendo attenzione all’organizzazione del cantiere.**
 - **i movimenti di terra (sbancamenti, sterri, riporti) siano limitati a quelli strettamente necessari alla realizzazione delle opere, al fine di non modificare l’attuale assetto idro-geomorfologico delle aree limitrofe a quelle oggetto d’intervento ed evitare impatti diretti e/o indiretti sul contesto paesaggistico;**
 - **sia effettuato l’allontanamento e il deposito dei rifiuti prodotti e dei materiali di risulta rivenienti dalle operazioni di scavo nelle pubbliche discariche, come per norma;**

In relazione invece agli aspetti di compatibilità delle opere con la tutela del patrimonio archeologico,



CONSIDERATO quanto emerso all'interno del Saggio n. 1 circa a una frequentazione dell'area in età preistorica probabilmente connessa al vicino villaggio neolitico noto;

CONSIDERATA la probabile esistenza di una villa/fattoria romana nelle vicinanze dei Saggi nn. 2, 3, 4, 5 e 6 eseguiti;

CONSIDERATO che le opere in progetto si inseriscono in un comparto territoriale ad alto indice di significatività archeologica, caratterizzato da un intenso popolamento dalla Preistoria all'Età Tardoantica segnalato dalle fonti e in letteratura specialistica;

CONSIDERATO che i risultati delle ricognizioni svolte sul territorio e il mancato riscontro di elementi archeologici in superficie non sempre costituiscono testimonianza dell'assenza di evidenze di interesse archeologico preservate in subsidenza, come conferma in molti casi il rinvenimento di siti archeologici nel corso di attività di assistenza archeologica in corso d'opera lì dove non erano state riscontrate evidenze dalla verifica preventiva di interesse archeologico;

CONSIDERATO che i sondaggi archeologici, come da archeologia preventiva, costituiscono indagini "a campione" in relazione alle criticità riscontrate in fase di verifica preventiva dell'interesse archeologico ma non esauriscono la conoscenza stessa delle possibili interferenze tra evidenze archeologiche e opere in progetto su tutto il territorio interessato da queste ultime;

CONSIDERATO la presenza di possibili evidenze archeologiche conservate in subsidenza nelle aree relative all'opera da realizzarsi, quand'anche non rilevate già in superficie mediante dispersione di materiale, anomalie da fotointerpretazione o studi pregressi;

questa Soprintendenza prescrive quanto segue:

- l'area di progetto dove è prevista la realizzazione della rotatoria n. 2, insieme all'interpodere n. 3 e il tratto viario della tangenziale in connessione con questa, in fase esecutiva e preliminarmente alla realizzazione delle opere, dovrà essere interamente interessata da uno scotico controllato dell'arativo seguito da sorveglianza archeologica continuativa per una profondità di circa 80 cm dal p.d.c., al fine di verificare la presenza di eventuali ulteriori evidenze di interesse archeologico che, nel caso di individuazione, andranno interamente indagate e documentate prima di consentire la prosecuzione dei lavori di realizzazione dell'opera;
- per tutte le attività di scavo e movimento terra previste come da progetto dovrà prevedersi l'attività di sorveglianza archeologica in corso d'opera;
- le attività di assistenza e scavo archeologico dovranno essere svolte sotto la direzione scientifica di questa Soprintendenza, alla quale si dovrà dare comunicazione dell'inizio dei lavori con preavviso di almeno 15 giorni lavorativi, ai fini della programmazione delle attività di competenza, e alla quale dovranno essere sottoposti, per una preventiva valutazione, i curricula degli archeologi incaricati, individuati ai sensi del DM 244/2019.
- per l'intervento in oggetto, nel quadro economico della progettazione esecutiva, si deve prevedere un idoneo budget di spesa per le attività di assistenza e scavo archeologico.

In ogni caso resta inteso che, qualora dovessero emergere dati archeologici di particolare rilevanza, il seguito degli approfondimenti istruttori potrà comportare prescrizioni a tutela di elementi archeologicamente significativi, con conseguenti misure cautelative per la conservazione degli stessi.

Al contempo, rilevata l'interferenza diretta delle opere in progetto, nella porzione meridionale del tracciato, con il Regio Tratturo n. 1 "L'Aquila-Foggia", sottoposto a regime di vincolo archeologico ai sensi della Parte II del Codice dei BB.CC. con il D.M. 22/12/1983, si rammenta che la Provincia di Foggia dovrà richiedere, ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs. 42/2004, apposita autorizzazione per gli interventi ricadenti su beni tutelati secondo la Parte II del D.Lgs. 42/2004.

LA SOPRINTENDENTE

Arch. Anita GUARNIERI

IL FUNZIONARIO ARCHITETTO

Arch. Eligio Seccia



IL FUNZIONARIO ARCHEOLOGO

Dott. Domenico Oione

Firmato digitalmente da

**ANITA
GUARNIERI**
CN = GUARNIERI
ANITA
O = Ministero della
cultura
C = IT
Data e ora della
firma: 28/10/2022
11:07:16



Via Via Alberto Valentini Alvarez, 8 - tel. 0881 723341
PEC: mbac-sabap-fg@pec.cultura.gov.it
PEO: sabap-fg@cultura.gov.it